

All'Ismett di Palermo il primo intervento al cuore con l'utilizzo del robot-chirurgo

Autore: Redazione

Data: 10 Marzo 2025



Eseguito **per la prima volta in una struttura del Sud Italia** un intervento di **cardiochirurgia** con il sistema Da Vinci, un sofisticato robot che consente di realizzare operazioni di cardiochirurgia mini-invasiva video assistita. L'intervento è stato realizzato **all'Ismett**, la struttura di **Palermo** nata dalla partnership fra Regione ed Upmc, il centro medico dell'Università di Pittsburgh. Si tratta di un bypass aorto-coronarico e ad eseguire l'operazione è stata l'équipe guidata dal professor **Francesco Musumeci**, senior consultant in cardiac surgery. In sala operatoria a seguire la gestione anestesiologicala la dottoressa Maria Scarlata.

Da Vinci è una **piattaforma robotica con un'interfaccia computerizzata** che connette **chirurgo e strumenti chirurgici**. È già utilizzata all'Ismett per interventi addominali e toracici e permette di intervenire in modo preciso ed efficace oltre che con una invasività minima. Quello realizzato nei giorni scorsi è il **primo utilizzo della tecnologia robotica anche in ambito cardiochirurgico**.

“L'utilizzo della **robotica in cardiochirurgia** è l'**approccio del futuro** – spiega il professor Musumeci – – evita il classico taglio chirurgico e permette di realizzare interventi mini invasivi, migliorando così la qualità delle cure offerte ai pazienti”. La **tecnica** ha diversi vantaggi per il paziente, perché

permette una maggiore precisione nel gesto chirurgico, minimizza il rischio di possibili complicanze e riduce i tempi di degenza post operatoria.

Per effettuare l'intervento **sono praticati nel torace del paziente 3 piccoli fori** attraverso cui sono inseriti una piccola **telecamera** e due minuscoli strumenti chirurgici ed una incisione laterale di circa 4 centimetri. Il **chirurgo siede ad una consolle** nel cui schermo ha una immagine tridimensionale ad alta definizione, ingrandita 10 volte del campo operatorio, e dalla consolle comanda i bracci del robot per mezzo di due manipolatori (simili a **joystick**). Questo consente di avere una visione ottimale delle diverse strutture anatomiche e quindi di avere la massima precisione.

“L'intervento – sottolinea ancora il professor Musumeci – avviene a cuore battente, senza l'utilizzo del sistema di circolazione extracorporea, quindi il decorso post operatorio è molto rapido e il rischio di complicanze minimo. **Il paziente può lasciare l'ospedale dopo 3-4 giorni** di degenza e tornare rapidamente alla sua vita normale”.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/ismett-palermo-da-vinci-robotica-cardiochirurgia/>

Generato il 21/05/2025